

VERSIONE
PROVINCIALE

Annuario 2019 dei dati ambientali della Toscana



PROVINCIA DI MASSA-CARRARA



Annuario 2019 dei dati ambientali della Toscana - Versione provinciale



Provincia di **MASSA-CARRARA**

Questa versione provinciale dell'Annuario è pensata per facilitare la consultazione dei dati relativi a uno specifico territorio.

Per confronti con i dati delle altre province toscane si consiglia di consultare l'**Annuario 2018 dei dati ambientali della Toscana** (<http://www.arpat.toscana.it/annuario>).

ARPAT 2019

Per suggerimenti e informazioni:

ARPAT – Settore Comunicazione, informazione e documentazione.

Via Nicola Porpora, 22 - 50144 Firenze - tel. 055 32061

comunicazione@arpat.toscana.it

Numero Verde: 800800400

www.arpat.toscana.it

www.youtube.com/arpatoscana

www.twitter.com/arpatoscana

www.flickr.com/photos/arpatoscana

<http://issuu.com/arpatoscana>

Indice



ARIA

4



ACQUA

6



MARE

10



SUOLO

15



AGENTI FISICI

20



SISTEMI PRODUTTIVI

25

ARIA



Biossido di azoto (NO₂) - Medie annuali µg/m³

Zona	Classificazione	Comune	Stazione	Tipo	2018
Costiera		Carrara	MS-Colombarotto		15
		Massa	MS- Marina vecchia		19

Limite di legge: media annuale 40 µg/m³

PM10 - Medie annuali µg/m³

Zona	Classificazione	Comune	Stazione	Tipo	2018
Costiera		Carrara	MS-Colombarotto		20
		Massa	MS- Marina vecchia		20

Limite di legge: media annuale 40 µg/m³

PM10 - Numero superamenti del valore giornaliero di 50 µg/m³

Zona	Classificazione	Comune	Stazione	Tipo	2018
Costiera		Carrara	MS-Colombarotto		3
		Massa	MS- Marina vecchia		3

Limite di legge: 35 superamenti della media giornaliera di 50 µg/m³

PM2,5 - Medie annuali µg/m³

Zona	Classificazione	Comune	Stazione	Tipo	2017
Costiera		Massa	MS- Marina vecchia		12

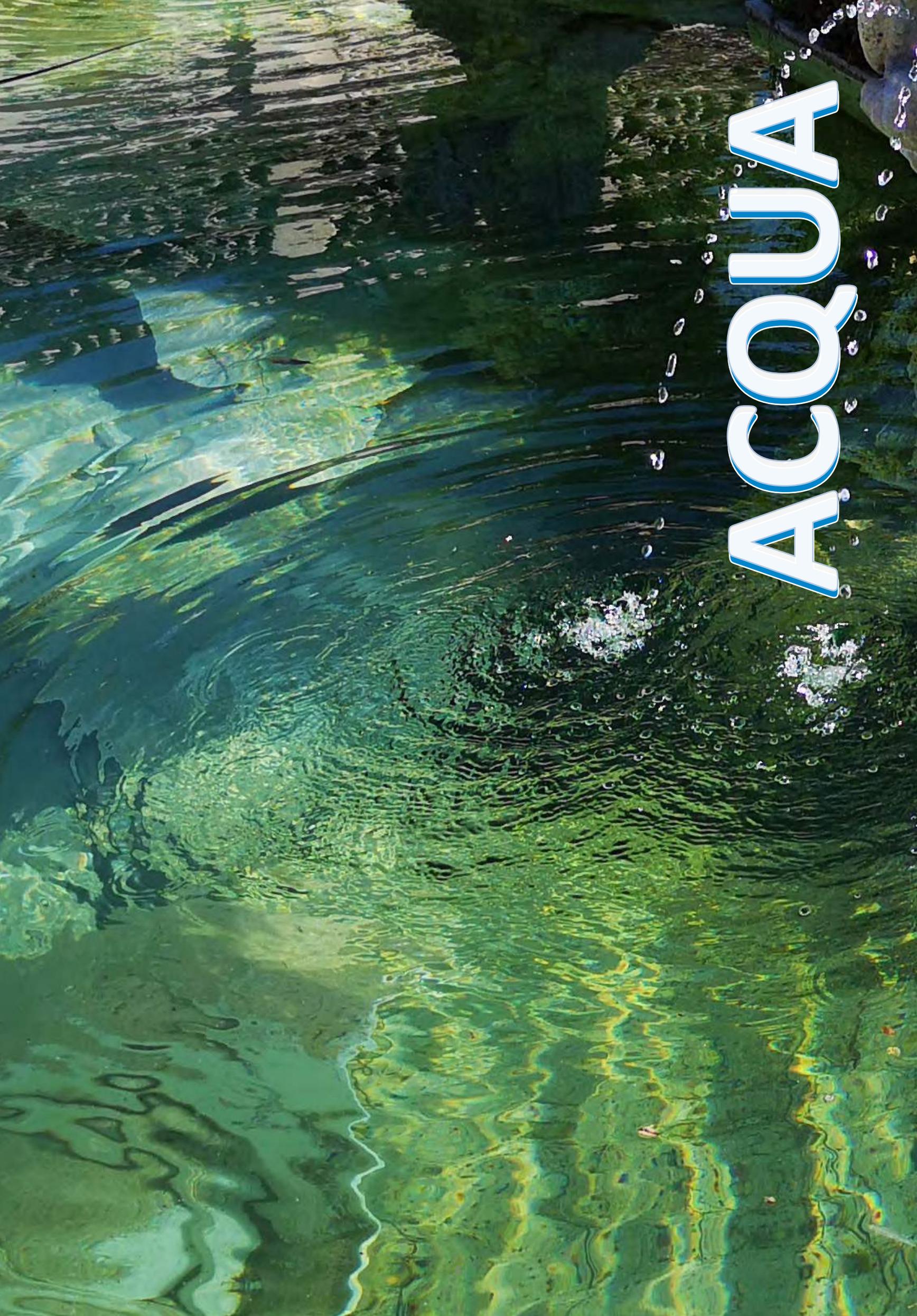
Limite di legge: media annuale 25 µg/m³



Classificazione zona:  Urbana  Suburbana  Rurale  Rurale di fondo

Tipologia di stazione:  Fondo  Traffico  Industriale

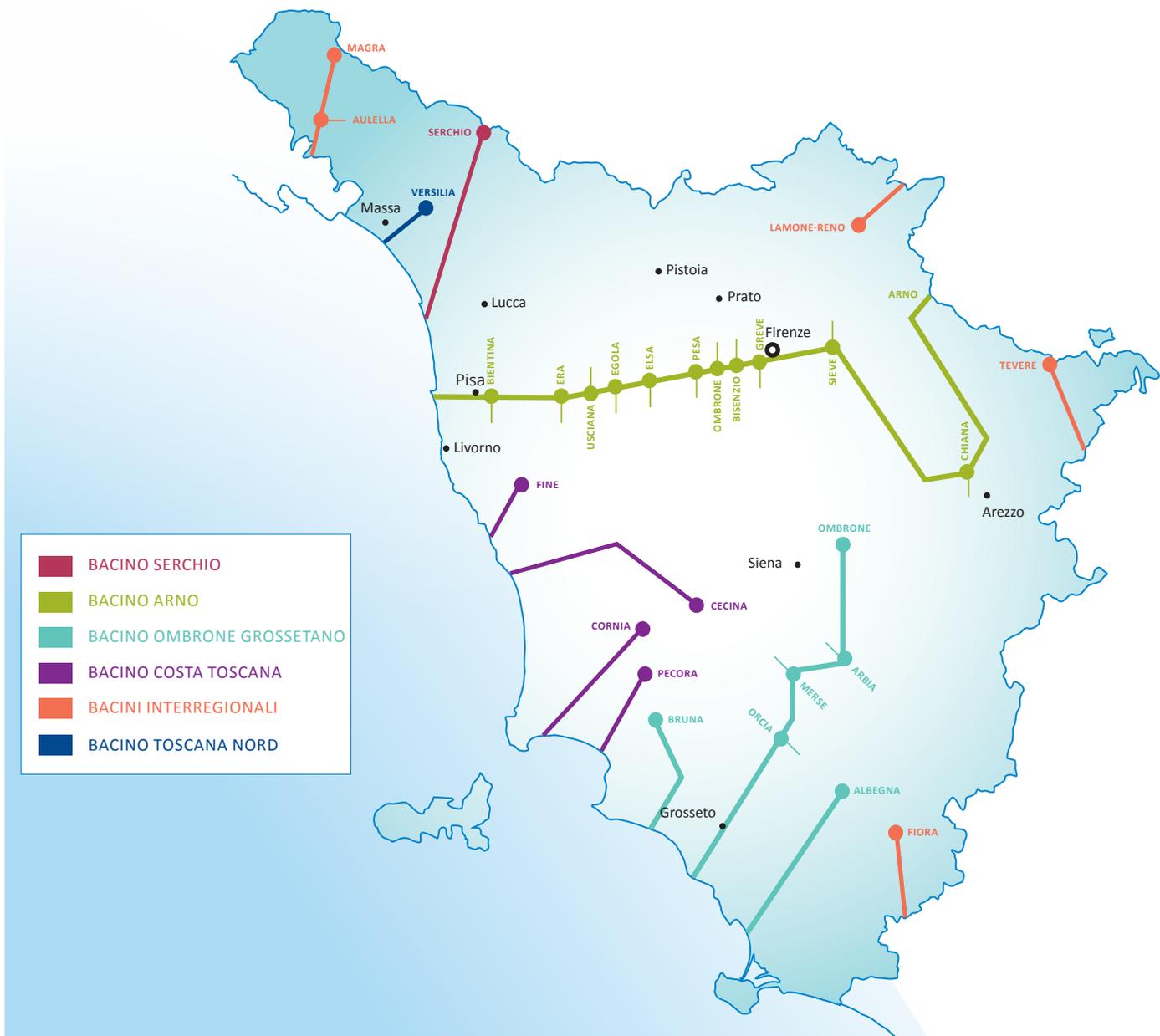
ACQUA





Stati ecologico e chimico dei fiumi

Localizzazione bacini



Legenda tabelle

STATO ECOLOGICO ● Cattivo ● Scarso ● Sufficiente ● Buono ● Elevato n.c.: non calcolato		STATO CHIMICO ● Buono ● Non buono n.c. non calcolabile n.c.: non calcolato	
Indice biologico D: Diatomee, MB: Macroinvertebrati, MF: Macrofite, TAB1B: sostanze pericolose tabella 1b del D.Lgs 172/15			
Parametri critici am: ampa, antr: antrace, as: arsenico, b(a)p: benzo(a)pirene, b(ghi)p: benzo(ghi)perilene, Cd: cadmio, Ci: ciburtrina, Cr: cromo (totale), di: dicamba, dicl: diclorvos, dime: dimetomorf, epta: eptacloroepossido, esa: esaclorobutadiene, Flu: fluorantene, fluo: fluopicolide, glif: glifosato, Hg: mercurio, Ind: indeno, met: metalaxil, Ni: nichel, ot: ottifenoli, oxa: oxadiazon, Pb: piombo, PBDE: difenileteri bromurati, pest: pesticidi (totali), PFOS: acido perfluorottansolfonico, pro: propamocarb, TBT: tributilstagno, TBZ: tebuconazolo, TCZ: tetraconazolo			
<input type="checkbox"/> Sperimentazione non effettuata			



Stati ecologico e chimico dei fiumi

BACINI INTERREGIONALI

Sottobacino	Corpo idrico	Comune	Provincia	Codice	Stato ecologico			Stato chimico			
					Triennio 2016-2018	Indice biologico	Parametri critici	Triennio 2016-2018	Parametri critici	Biota ¹	Parametri critici
AULELLA MAGRA	Aulella monte	Casola in Lunigiana	MS	MAS-811	●	MB,D	-	●	-	●	Hg, PBDE
	Aulella valle	Aulla	MS	MAS-022	●	MB	-	●	-	○	-
	Rosaro	Fivizzano	MS	MAS-813	●	MB,MF	-	●	-	○	-
	Bardine	Aulla	MS	MAS-814	●	MB	-	●	-	○	-
	Verde	Pontremoli	MS	MAS-015	●	MB,MF	-	●	-	○	-
	Magra monte	Pontremoli	MS	MAS-2018	●	MB	-	●	-	○	-
	Magra medio	Aulla	MS	MAS-016	●	MB	-	●	-	○	-
	Magra valle	Aulla	MS	MAS-017	●	MB	-	●	-	○	-
	Moriccio-Gordana	Pontremoli	MS	MAS-019	●	MB,MF	-	●	-	○	-
	Taverone	Aulla	MS	MAS-020	●	MB	-	●	-	●	epta, Hg, PBDE
	Caprio	Filattiera	MS	MAS-803	●	-	-	●	-	○	-
	Geriola	Mulazzo	MS	MAS-805	●	-	-	n.c.	-	○	-
Bagnone 2	Bagnone	MS	MAS-966	●	MB	-	●	-	○	-	

1: *Biota* - a livello sperimentale nel 2017 e nel 2018 in alcune stazioni è stata eseguita la ricerca di sostanze pericolose nel biota (pesce)

STATO ECOLOGICO

● Cattivo ● Scarso ● Sufficiente ● Buono ● Elevato

STATO CHIMICO

● Buono ● Non buono

n.c.: non calcolato

○ Sperimentazione non effettuata

Qualità delle acque sotterranee

CORPO IDRICO	CODICE	STATO CHIMICO	PARAMETRI*
VERSILIA E RIVIERA APUANA	33TN010	BUONO scarso localmente	arsenico, cromo vi, ferro, ferro, piombo, ione ammonio, ione ammonio, dibromoclorometano, sommatoria organoalogenati, atrazina
CARBONATICO NON METAMORFICO DELLE ALPI APUANE	99MM011	BUONO scarso localmente	arsenico, manganese, piombo, piombo, boro
CARBONATICO METAMORFICO DELLE ALPI APUANE	99MM013	BUONO scarso localmente	manganese, piombo
FLISCH D'OTTONE	99MM941	BUONO	

Nota: * Parametri che superano lo standard di qualità ambientale (SQA) e i valori di soglia (VS) di cui al D.Lgs 30/2005 o concentrazioni massime ammissibili (CMA) di cui al D. Lgs 31/2001 per corpi idrici ad uso potabile



Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile - Classificazione

Esiti del monitoraggio 2016-2018 - Numero stazioni presenti sul territorio provinciale

Massa Carrara

2 A2 2 A3

Proposta di classificazione dei corpi idrici della Toscana



* Dal 2004 a oggi nessun corpo idrico ha raggiunto la classificazione A1

MARE





Acque marino costiere - Stato ecologico e stato chimico dei corpi idrici. Triennio 2016-2018

Corpo idrico	STATO ECOLOGICO	STATO CHIMICO
Costa Versilia	●	●

Classificazione stato ecologico

● Elevato ● Buono ● Sufficiente ● Scarso ● Cattivo

Classificazione stato chimico

● Buono ● Mancato conseguimento dello stato "Buono"

Acque marino-costiere - Corpi idrici con valori superiori ai limiti nel biota

Corpo idrico	Specie monitorata	Mercurio (Hg)	Diossine, furani e policlorobifenili diossina simili (PCDF+PCDD+PCB-DL)	Esaclorobenzene (HCB)	Acido perfluoroottansolfonico (PFOS)
Costa Versilia	<i>Liza ramada</i>	●	○	○	○

○ Valori nei limiti di legge secondo gli standard di qualità ambientale del D.Lgs 172/15

● Valori superiori ai limiti con tolleranza di legge

○ Campioni non programmati

* Con il D.Lgs 172/15 la classificazione dei corpi idrici viene effettuata sulla matrice acqua e sulla matrice biota.

Limiti di Legge (µg/kg) - D.Lgs 172/15			
Mercurio (Hg)	Furani+Diossine + Policlorobifenili (PCDF+PCDD+PCB-DL)	DDT totale	Esaclorobenzene (HCB)
20	0,0065	50	10



Acque marino costiere - Stato chimico colonna acqua - anno 2018

Corpo idrico	Stazione	Hg	Cr	Ni	As	Cd	Pb	TBT	DEHP	BaP
		µg/L								
Costa Versilia	Marina di Carrara	0,01	<1	<1	1	<0,05	<0,5	0,0004	< 0,4	0,00017

Note:

In **rosso**: valori superiori ai limiti con tolleranza di legge

Limiti di legge (µg/L)

	Hg Mercurio	Cr Cromo	Ni Nichel	As Arsenico	Cd Cadmio	Pb Piombo	TBT Tributilstagno composti	DEHP di(2-etilesilfalato)	BaP Benzo [a]pirene
µg/L									
Limiti di legge (ai sensi del DM 260/10 validi fino al 22/12/2015)	0,01	4	20	5	0,2	7,2	0,0002	1,3	0,05
Limiti di legge (ai sensi del D.Lgs 172/15 validi dal 22/12/2015)									
SQA-MA (Standard di Qualità ambientale – Media annuale)	-	4	8,6	5	0,2	1,3	0,0002	1,3	0,00017
SQA-CMA (Standard di Qualità ambientale – Concentrazione Massima ammissibile)	0,07	-	34	-	-	14	0,0015	-	0,027



Acque marine costiere - Stato chimico, sedimenti - anno 2018

Corpo idrico	Stazione	As	Cr tot	Cd	Ni	Pb	Hg
		mg/kg ss					
Costa Versilia	Marina di Carrara	12	56	0,6	non richiesto	14	0,03

Note:

In **rosso**: valori superiori ai limiti con tolleranza di legge

* Valori nei limiti di legge secondo gli standard di qualità ambientale del D.Lgs 152 e ss.mm.ii e il DGRT n. 1273/2016

Limiti di legge(D.Lgs 152/06)

mg/kg ss					
As	Cr tot	Cd	Ni (*)	Pb	Hg
12	50	0,3	30	30	0,3

Limiti con tolleranza di legge (20%)

mg/kg ss					
As	Cr tot	Cd	Ni (*)	Pb	Hg
14,4	60	0,36	36	36	0,36

Ni (*): Lo standard ambientale del nichel è valido fino all'entrata in vigore del D.Lgs 172/2015 poiché questa delibera non prevede il monitoraggio di questo metallo nei sedimenti

Corpo idrico	Stazione	TBT	PCB	IPA	B(a)P	B(b)FA	B(ghi)P	B(k)FA	Fluorantene	Naftalene	DDT	DDE	DDD
		µg/kg ss											
Costa Versilia	Marina di Carrara	0,5	0,5	<100	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<0,2	0,3	0,2

Note:

In **rosso**: valori superiori ai limiti con tolleranza di legge

Limiti di legge (D.Lgs 152/06)

µg/kg ss												
TBT	PCB	IPA	B(a)P	B(b)FA	B(ghi)P	B(k)FA	Fluorantene	Naftalene	DDT	DDE	DDD	
5	8	800	30	40	55	20	110	35	1	1,8	0,8	

Limiti con tolleranza di legge (20%)

µg/kg ss												
TBT	PCB	IPA	B(a)P	B(b)FA	B(ghi)P	B(k)FA	Fluorantene	Naftalene	DDT	DDE	DDD	
6	9,6	960	36	66	66	24	132	42	1,2	2,16	0,96	



Balneazione - Controlli delle aree di balneazione

Provincia	Comune	Aree	Km	Campionamenti	Fuori norma	%	Aree con fuori norma	Aree con fuori norma (Km)
MASSA CARRARA	CARRARA	2	1,58	12	0	0,0%	0	0,00
	MASSA	11	13,21	66	0	0,0%	0	0,00
	MONTIGNOSO	2	0,80	12	0	0,0%	0	0,00

Valori limite per la verifica della balneabilità delle acque - all. A DM 30/03/10 (comma 1 art. 2 DM 30/03/10)

Enterococchi intestinali: max 200 UFC/100 ml,

Escherichia coli: max 500 UFC/100 ml

UFC: Unità Formante Colonie

Balneazione - Classificazione delle aree di balneazione

Provincia	Comune	Estensione aree di balneazione (km)*	Classificazione 2018 (dati 2015-2018)				
			Eccellente	★	Buono	Sufficiente	Scarso
MASSA CARRARA	CARRARA	1,6	2	2			
	MASSA	13,2	11	7			
	MONTIGNOSO	0,8	2	0			

★ Aree in classe *Eccellente* che non hanno avuto alcun valore superiore ai limiti normativi nelle stagioni 2015-2018

* I chilometri di estensione sono riferiti alla stagione balneare 2018

Biodiversità - Esempari di tartarughe *Caretta caretta* ritrovate e successivamente salvati

	Provincia di Massa
Esempari spiaggiati	4
Esempari salvati*	-

* Per salvati si intendono esemplari recuperati, ospitati in un centro di recupero, curati, riabilitati, marcati e successivamente liberati in mare

OTOLUS





Numero e superficie dei siti interessati da procedimento di bonifica per tipologia di attività

Tipologia di attività	PROVINCIA DI MASSA CARRARA		TOSCANA	
	Numero siti	Superficie siti (ha)	Numero siti	Superficie siti (ha)
	43	9,4	947	348,4
	63	39,9	635	2.055,9
	142	662,6	1471	12.968,0
	0	0,0	94	626,5
	6	13,9	32	60,7
	176	2605,5	1.007	1.451,3
	15	14,7	129	50,8
Totale	445	3346,0	4.315	17.562

Legenda



Distribuzione carburanti



Gestione e smaltimento rifiuti



Industria



Attività mineraria



Attività da cava



Altre attività



Attività non precisata

Nota: In attesa dell'emanazione della DGRT annunciata dall'Art. 5 bis della LR 25/98, dal Piano Regionale Bonifiche e dal DOP Bonifiche, che dovrà definire e rendere cogenti i ruoli e le modalità di aggiornamento della "Banca dati dei siti interessati da procedimento di bonifica", i dati rappresentati possono non essere del tutto esaustivi e aggiornati.

Numero e superficie dei siti interessati da procedimento di bonifica a livello comunale

Comune	Numero	Superficie (m ²)
AULLA	16	115.841
BAGNONE	3	10.076
CARRARA	144	8.369.352
CASOLA IN LUNIGIANA	1	100
COMANO	1	100
FILATTIERA	3	789
FIVIZZANO	18	21.381
FOSDINOVO	1	100
LICCIANA NARDI	3	42.965
MASSA	218	24.681.843
MONTIGNOSO	5	14.607
MULAZZO	6	52.326
PODENZANA	5	63.212
PONTREMOLI	14	71.374
TRESANA	1	1.941
VILAFRANCA IN LUNIGIANA	2	12.094
ZERI	3	123



Densità e percentuale dei siti interessati da procedimento di bonifica

	Densità dei siti (n.siti/100 Km ²)	Percentuale superficie rispetto al territorio (provinciale e regionale)
Provincia di Massa Carrara	38,5	2,9 %
Toscana	18,8	0,8 %

Stato iter dei siti interessati da procedimento di bonifica

STATO ITER	PROVINCIA DI MASSA CARRARA		TOSCANA	
	Numero dei siti	Superficie (ha)	Numero dei siti	Superficie (ha)
Siti attivi	290	915,3	2.151	11.351
Siti chiusi per non necessità di intervento	133	2.265,3	1.753	5.422
Siti certificati	22	165,5	411	789
Totale	445	3.346,0	4.315	17.562

Nota: In attesa dell'emanazione della DGRT annunciata dall'Art. 5 bis della LR 25/98, dal Piano Regionale Bonifiche e dal DOP Bonifiche, che dovrà definire e rendere cogenti i ruoli e le modalità di aggiornamento della "Banca dati dei siti interessati da procedimento di bonifica", i dati rappresentati possono non essere del tutto esaustivi e aggiornati.



Produzione di rifiuti urbani

	Provincia di Massa Carrara	Toscana
Rifiuti urbani prodotti (t)	120.924	2.241.639
Rifiuti urbani pro capite (kg/ab.*anno)	617	599

Raccolta differenziata

	Provincia di Massa Carrara	Toscana	Obiettivo 2011	Obiettivo 2012
Percentuale raccolta differenziata (percentuale)	44,15 %	53,89 %	60 %	65 %
Raccolta differenziata pro capite (kg/ab.*anno)	272	323	-	-

Consumo di suolo

Privincia	Suolo consumato*		Incremento annuale		Densità Consumo annuale	Densità Consumato procapite
	ettari	percentuale	ettari	percentuale	(m ² /ha)	(m ² /abitante)
Massa Carrara	9.359	8,10 %	9,0	0,10 %	0,78	478
Toscana	163.538	7,11 %	227,7	0,14 %	0,99	440

*Quantità di suolo del territorio regionale consumato fino al 2018



AGENTI FISICI



Rumore - Misure del rumore generato da infrastrutture di trasporto stradali

SORGENTE	PROV.	COMUNE	LOCALITÀ	 Limite periodo diurno	 Limite periodo notturno	Punto di misura		Periodo di misura	
						*	**		
Viale G. da Verrazzano ^(C)	MS	Carrara	Marina di Carrara – Viale Giovanni da Verrazzano	69	65	62,1	55	20 m 4,8 m	Sintesi rilevamento dal 06/04/2018 al 24/04/2018

L_{Aeq} periodo diurno (h. 6-22) dB(A)L_{Aeq} periodo notturno (h.22-6) dB(A)

* Distanza dall'infrastruttura in metri

** Distanza dal suolo in metri

L_{Aeq}: il livello continuo equivalente ponderato A (L_{Aeq}) sul periodo di riferimento notturno (22:00-6:00) e diurno (22:00-6:00), come previsto dalla Legge Quadro 447/1995. Riferimenti normativi: L 447/95, DM 16/03/1998, DM 31/10/1997

Nota

(C) = Controllo

Rumore - Sorgenti di rumore controllate

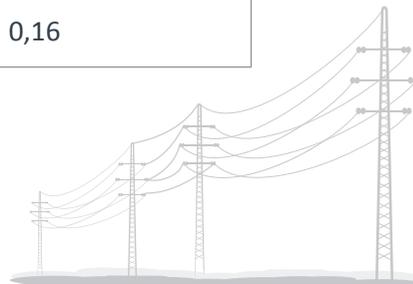
PROVINCIA	SORGENTI	CONTROLLI	SUPERAMENTI §
MASSA CARRARA	Attività industriali	1	0
	Attività artigianali	1	0
	Pubblici esercizi e circoli privati	2	0

§ n° sorgenti di rumore controllate per cui si è registrato almeno un superamento dei limiti che ha dato esito a sanzione amministrativa



Linee elettriche - Densità rispetto a popolazione e superficie provinciale

PROVINCIA	KM/10.000 abitanti	KM/KM ²
MASSA CARRARA	7,6	0,13
TOSCANA	9,9	0,16



Linee elettriche - Ricettori ⁽¹⁾ controllati

PROVINCIA	RICETTORI CONTROLLATI	RICETTORI CON SUPERAMENTO DEL VALORE DI ATTENZIONE ⁽²⁾
Massa Carrara	3	0

Note

(1) Per ricettore si intende il punto fisico (es. spazio abitativo) dove si misura l'esposizione

(2) Valore di attenzione: 10 μ T

Linee elettriche - Numero pareri ARPAT per nuove edificazioni in prossimità di linee rispetto alla popolazione e superficie

PROVINCIA	N° PARERI/ 10.000 ABITANTI	N° PARERI/ 100 KM ²
MASSA CARRARA	-	0,09
TOSCANA	0,21	0,11



Stazioni Radio Televisive (RTV) - Numero e densità rispetto a popolazione e superficie

PROV.	N° SITI	N° POSTAZIONI	N° IMPIANTI	N° ABITANTI	SUPERFICIE KM ²	N° POSTAZIONI/ 10000 ABITANTI	N°POSTAZIONI/ KM ²
MASSA CARRARA	78	268	390	195849	1154,68	13,7	0,23
TOSCANA	608	1824	2590	3736968	22987,04	4,9	0,08

Stazioni Radio Televisive (RTV) - Numero postazioni controllate

PROV.	N° SITI CONTROLLATI	N° POSTAZIONI CONTROLLATE	N° SITI CON SUPERAMENTO LIMITE DI ESPOSIZIONE O VALORE DI ATTENZIONE	PERCENTUALE SITI CON SUPERAMENTO/ SITI CONTROLLATI
MASSA CARRARA	2	7	0	0,0 %
TOSCANA	14	56	2	14,3 %

Stazioni Radio Televisive (RTV) - Percentuale pareri ARPAT rispetto alle postazioni installate



PROV.	% PARERI / POSTAZIONI RTV
MASSA CARRARA	9,7 %
TOSCANA	5,4 %



Stazioni Radio Base (SRB) - Numero e densità rispetto a popolazione e superficie

PROV.	N° SITI	N° POSTAZIONI	N° IMPIANTI	N° ABITANTI	SUPERFICIE KM ²	N° POSTAZIONI/ 10000 ABITANTI	N°POSTAZIONI/ KM ²
MASSA CARRARA	167	224	736	195849	1154,68	11,4	0,19
TOSCANA	3088	4326	14644	3736968	22987,04	11,6	0,19

Stazioni Radio Base (SRB) - Numero postazioni controllate

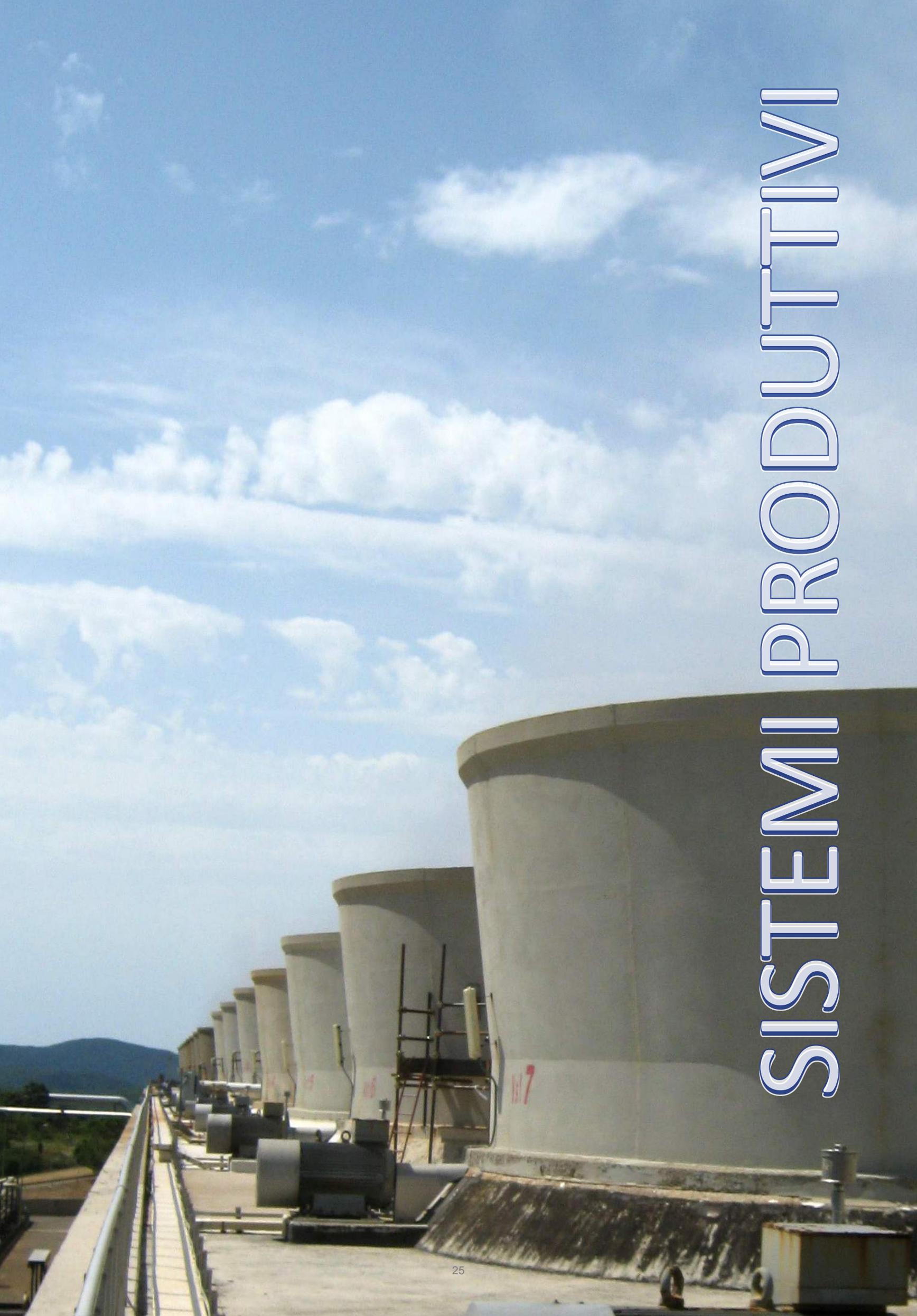
PROV.	N° SITI CONTROLLATI	N° POSTAZIONI CONTROLLATE	N° SITI CON SUPERAMENTO LIMITE DI ESPOSIZIONE O VALORE DI ATTENZIONE	PERCENTUALE SITI CON SUPERAMENTO/SITI CONTROLLATI
MASSA CARRARA	3	6	0	0,0 %
TOSCANA	51	114	0	0,0 %

Stazioni Radio Base (SRB) - Percentuale pareri ARPAT rispetto alle postazioni installate



PROV.	% PARERI / POSTAZIONI SRB
MASSA CARRARA	25,0 %
TOSCANA	19,8 %

SISTEMI PRODUTTIVI





Depuratori reflui urbani maggiori di 2.000 Abitanti equivalenti (AE*) Impianti con irregolarità sul totale dei controllati

Provincia	N° impianti	AE potenziali	N° impianti controllati	N° impianti con irregolarità riscontrate
Massa	8	212.500	6	4

*AE = abitante equivalente, cioè il carico organico biodegradabile generato da 1 persona residente e corrispondente a una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni (BOD5) pari a 60 grammi al giorno

Depuratori reflui urbani maggiori di 2.000 Abitanti equivalenti (AE*) Tipologia irregolarità riscontrate

Provincia	N° irregolarità amministrative rilevate	N° irregolarità penali rilevate	Campioni con almeno 1 superamento dei limiti di Tab 1	Campioni con almeno 1 superamento dei limiti di Tab 3
Massa	26	4	13	22

La tipologia di irregolarità riscontrate dai controlli sugli impianti di depurazione di reflui urbani maggiori di 2000 AE è suddivisa tra irregolarità amministrative e penali, e tra superamenti dei parametri di Tabella 1 e di Tabella 3 di cui al D. Lgs.152/2006 e s.m.i., punto 1.1 Allegato 5 alla parte III.

Depuratori reflui urbani maggiori di 2.000 Abitanti equivalenti (AE*) - Controlli

Prov	Comune	Gestore	Denominazione impianto	Controlli effettuati		Campioni con superamenti			Sanzioni amministrative	CNR
				ARPAT	Gestore	ARPAT (Tab. 1)	Gestore (Tab. 1)	ARPAT (Tab. 3)		
MS	Aulla	GAIA	Aulla Capoluogo	2	-	-	-	-	-	-
MS	Aulla	GAIA	Aulla - Pallerone	-	-	-	-	-	-	-
MS	Aulla	GAIA	Albiano Magra - Aulla	2	-	1	-	1	1	-
MS	Carrara	GAIA	Fossa Maestra	14	-	3	-	1	2	1
MS	Massa	GAIA	Lavello 2	18	-	-	-	-	1	1
MS	Massa	GAIA	Lavello 1	23	-	9	-	20	22	2
MS	Pontremoli	GAIA	Pontremoli Capoluogo	2	-	-	-	-	-	-
MS	Villafranca in Lunigiana	GAIA	La Barca	-	-	-	-	-	-	-

Legenda

ARPAT (Tab. 1): superamento dei limiti allo scarico per almeno 1 parametro di Tabella 1 (All. 5 alla parte III del D.Lgs 152/2006) in un campione prelevato da ARPAT

Gestore (Tab. 1): superamento dei limiti allo scarico per almeno 1 parametro di Tabella 1 (All. 5 alla parte III del D.Lgs 152/2006) in un campione prelevato dal Gestore

ARPAT (Tab. 3): superamento dei limiti allo scarico per almeno 1 parametro di Tabella 3 (All. 5 alla parte III del D.Lgs 152/2006) in un campione prelevato da ARPAT

Sanzione amministrativa: sanzione amministrativa contestata al gestore

CNR: comunicazione di notizia di reato contestata al gestore



AIA regionali - Impianti controllati nel 2018

Pr.	Comune	Intestatario	Categoria impianto
MS	FIVIZZANO	CARTIERA SAN LORENZO S.R.L.	INDUSTRIA CARTARIA
MS	MASSA	CERMEC S.p.A.. (CONSORZIO ECOLOGIA E RISORSE DI MASSA E CARRARA)	GESTIONE DEI RIFIUTI
MS	MASSA	SANAC S.p.A.	INDUSTRIA DEI PRODOTTI MINERALI
MS	MASSA	SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A.	INDUSTRIA CHIMICA
MS	MONTIGNOSO	PROGRAMMA AMBIENTE APUANE S.p.A.	GESTIONE DEI RIFIUTI

AIA regionali - Sanzioni amministrative e penali per tipologia e per categoria d'impianto

Provincia	Categoria impianto	Sanzioni amministrative					Sanzioni penali				
		Emissioni	Scarichi	Rifiuti	Altro	Somma	Emissioni	Scarichi	Rifiuti	Altro	Somma
MASSA CARRARA	GESTIONE DEI RIFIUTI			2		2			2		2
	INDUSTRIA CARTARIA					0	1	1			2
	INDUSTRIA CHIMICA					0					0
	INDUSTRIA DEI PRODOTTI MINERARI	1			1	2					0



Stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia superiore Stabilimenti controllati e misure integrative richieste

Provincia	Stabilimenti di soglia superiore ispezionati Anno 2018	Tipologia attività	Contenuti del SGS oggetto di "misure integrative" espresse come NC Maggiori o NC Minori ai sensi del D.Lgs. 105/2015							
			1	2	3	4	5	6	7	8
MS	Solvay Chimica Italia S.p.A.	Industria chimica	x	x	x	x	x	x		

Stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia superiore: aziende che nell'ordinamento previgente - D.Lgs. 334/99 - ricadevano nella gestione dell'art.8

Contenuti del Sistema di gestione della sicurezza (Allegato B, D.Lgs 105/2015 - *Linee guida per l'attuazione del Sistema di gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti*)

1 Documento sulla politica di prevenzione, struttura del SGS (Sistema gestione sicurezza) e sua integrazione con la gestione aziendale. nel quale si deve definire per iscritto la politica di prevenzione degli incidenti rilevanti. Deve includere anche gli obiettivi generali e i principi di intervento del gestore in merito al rispetto del controllo dei pericoli di incidenti rilevanti. Il Sistema di gestione della sicurezza deve integrare la parte del sistema di gestione generale.

2 Organizzazione e personale. Ruoli e responsabilità del personale addetto alla gestione dei rischi di incidente rilevante ad ogni livello dell'organizzazione. Identificazione delle necessità in materia di formazione del personale e relativa attuazione. Coinvolgimento di dipendenti e personale di imprese subappaltatrici che lavorano nello stabilimento.

3 Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti. Adozione e applicazione di procedure per l'identificazione sistematica dei pericoli rilevanti derivanti dall'attività normale o anomala e valutazione della relativa probabilità e gravità.

4 Il controllo operativo. Adozione e applicazione di procedure e istruzioni per l'esercizio di condizioni di sicurezza, inclusa la manutenzione dell'impianto, dei processi, delle apparecchiature e le fermate temporanee.

5 Modifiche e progettazione. Adozione e applicazione di procedure per la programmazione di modifiche da apportare agli impianti o depositi esistenti o per la progettazione di nuovi impianti, processi o depositi.

6 Pianificazione di emergenza. Adozione e applicazione delle procedure per identificare le prevedibili situazioni di emergenza tramite un'analisi sistematica per elaborare, sperimentare e riesaminare i piani di emergenza in modo da far fronte a tali situazioni di emergenza, e per impartire una formazione specifica al personale interessato. Tale formazione riguarda tutto il personale che lavora nello stabilimento, compreso il personale interessato di imprese subappaltatrici.

7 Controllo delle prestazioni. Adozione e applicazione di procedure per la valutazione costante dell'osservanza degli obiettivi fissati dalla politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dal Sistema di gestione della sicurezza adottati dal gestore, e per la sorveglianza e l'adozione di azioni correttive in caso di inosservanza. Le procedure dovranno inglobare il sistema di notifica del gestore in caso di incidenti rilevanti verificatisi o di quelli evitati per poco, soprattutto se dovuti a carenze delle misure di protezione, la loro analisi e azioni conseguenti intraprese sulla base dell'esperienza acquisita.

8 Controllo e revisione. Adozione e applicazione di procedure relative alla valutazione periodica sistematica della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e all'efficacia e all'adeguatezza del sistema di gestione della sicurezza. Revisione documentata, e relativo aggiornamento, dell'efficacia della politica in questione e del sistema di gestione della sicurezza da parte della direzione.



ARPAT
Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana



Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Via Nicola Porpora, 22 - 50144 Firenze - tel. 055 32061

www.arpato.toscana.it